



Repertorio n. **47597**

Raccolta n. **21012**

Notaio Paolo Provitera

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA

"FONDAZIONE IACOMETTI" O.N.L.U.S."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di
novembre,

13 novembre 2017

in Caserta alla via Redentore n.58, presso il Palazzo
Vescovile.

**Registrato presso:
AGENZIA DELLE ENTRATE**

**Direzione Provinciale
di Caserta**

**Ufficio Territoriale
di C A S E R T A**

**il 14 Novembre 2017
al n. 19162**

Innanzi a me dottor PAOLO PROVITERA Notaio in Caserta ed
iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Santa
Maria Capua Vetere,

SI SONO COSTITUITI

I signori:

- Sua Eccellenza **D'ALISE GIOVANNI**, nato a Napoli il giorno 14
gennaio 1948 e domiciliato in Caserta alla Piazza Duomo n.11,
che dichiara di avere il seguente codice fiscale: DLS GNN
48A14 F839P, Vescovo della Diocesi di Caserta;

- Dottoressa **CASELLA GABRIELLA MARIA**, nata a Caserta il
giorno 26 settembre 1959 e residente in Napoli via Taddeo da
Sessa, Isola C9, che dichiara di avere il seguente codice
fiscale: CSL GRL 59P66 B963D, Presidente del Tribunale di
Santa Maria Capua Vetere;

- Dottor **DELLA SELVA ANDREA**, nato a Caserta il giorno 3
marzo 1941 e residente in Caserta alla via Marchesiello n.18,

	che dichiara di avere il seguente codice fiscale: DLL NDR	
	41C03 B963M;	
	- MANCINO ANTONIO , nato a Caiazzo il giorno 13 giugno 1938 e	
	residente in Casagiove alla via Sardegna n.25, il quale	
	interviene al presente atto nella qualità di procuratore	
	speciale dei soci fondatori coniugi IACOMETTI ALDO , nato a	
	Genova il giorno 11 dicembre 1927 codice fiscale: CMT LDA	
	27T11 D969X e IACOMETTI MARIA , nata a Caserta il giorno 1	
	aprile 1938, codice fiscale: CMT MRA 38D41 B963I, entrambi	
	residenti in Caserta alla via Mazzini n.55, in virtù di	
	procura speciale per me Notaio in data 9 novembre 2017,	
	repertorio n.47595, che in originale al presente atto si	
	allega sotto la lettera "A";	
	- GIANNOTTI ANTONIO , nato a San Nicola La Strada il giorno	
	25 luglio 1961 e residente a Caserta frazione S.Leucio alla	
	Piazza della Seta n.20, che dichiara di avere il seguente	
	codice fiscale: GNN NTN 61L25 I056W, Direttore della Caritas	
	Diocesana.	
	I costituiti intervengono al presente atto nella qualità di	
	membri del Consiglio di Amministrazione della " FONDAZIONE	
	IACOMETTI " O.N.L.U.S. , con sede in Caserta alla via Mazzini	
	n.55, Ente di diritto privato riconosciuto dalla Regione	
	Campania con Decreto Dirigenziale n.284 del 9 ottobre 2009 ed	
	iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche al n.248	
	tenuto dalla Regione Campania, iscritto all'Albo Regionale	

dell'Anagrafe Unica delle ONLUS al n.40112/2009, codice

fiscale n.03536780616.

Della identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.

I costituiti mi richiedono di assistere, elevandone pubblico

verbale, alla riunione del Consiglio di Amministrazione della

suddetta Fondazione, convocata mediante comunicazioni inviate

a mezzo e-mail o pec, e riunita in questo giorno, luogo ed

ora per deliberare, per la parte straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica degli articoli 2-3-5-10-12-17 dello Statuto.

Aderendo io Notaio alla fattami richiesta, dò atto di quanto

segue: assume la presidenza per unanime designazione dei

presenti Giannotti Antonio.

Il Presidente innanzi tutto verifica la regolarità della

costituzione del Consiglio di Amministrazione per esservi la

presenza di tutti i Consiglieri; il Presidente dichiara

altresì che i presenti si sono dichiarati edotti degli

argomenti posti all'ordine del giorno.

Ciò verificato,

d i c h i a r a

il presente Consiglio di Amministrazione validamente

costituito ed idoneo a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione chiama me Notaio a fungere da

segretario.

Il Presidente fa presente che per una migliore operatività

	della Fondazione è opportuno apportare modifiche allo statuto	
	e precisamente:	
	- all'articolo 2: trasferire la sede sociale da Caserta via	
	Mazzini n.55, in Caserta frazione Briano, via Catauli n.39/41;	
	- all'articolo 3: chiarire meglio gli scopi della Fondazione	
	e quanto già realizzato;	
	- all'articolo 5: aggiungere alla dotazione iniziale del	
	patrimonio della Fondazione anche le successive dotazioni, ed	
	inoltre specificare l'utilizzo dei mezzi economici;	
	- all'articolo 10: elevare il numero dei membri che	
	compongono il Consiglio di Amministrazione da sei (6) a sette	
	(7), indicandone i relativi nominativi e prevedere le	
	sostituzioni anche per cooptazione;	
	- all'articolo 12: prevedere che il Consiglio di	
	Amministrazione approvi il bilancio preventivo e che il	
	Comitato Direttivo, in occasione della predisposizione dello	
	stesso, predetermini la destinazione dei fondi;	
	- all'articolo 17: prevedere che la decisione di estinzione	
	della Fondazione sia presa con delibera del Consiglio di	
	Amministrazione, il quale nomina uno o più liquidatori tra i	
	suoi membri.	
	Il Presidente inoltre propone, a seguito dell'adeguamento del	
	numero dei Consiglieri previsto all'articolo 10 dello	
	Statuto, di procedere alla cooptazione, sottoposta alla	
	condizione sospensiva dell'approvazione delle presenti	

modifiche statutarie ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000

n.361, del dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il

giorno 13 novembre 1950 e residente in Casagiove (CE) alla

via San Francesco de Paola n.20, già Presidente Reggente del

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Udite le proposte del Presidente, dopo breve discussione, si

passa alla votazione mediante appello nominale, in forza

della quale il Presidente constata che, all'unanimità, il

Consiglio di Amministrazione

D E L I B E R A

1) di modificare l'attuale articolo 2 dello statuto della

Fondazione, così come proposto dal Presidente, e

conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:

"Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in **Caserta frazione Briano alla via**

Catauli n.39/41.

Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sia in

Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e

strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività

di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni

nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento

degli scopi della Fondazione stessa.";

2) di modificare l'attuale articolo 3 dello statuto della

Fondazione, così come proposto dal Presidente, e

conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:

"Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e si fonda sul volontariato **degli Organi Statutari**.

È scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di particolare difficoltà e disagio sociale; lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione.

In particolare **ha realizzato un complesso edilizio, sede della Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia"**.

3) di modificare l'attuale articolo 5 dello statuto della Fondazione, così come proposto dal Presidente, e conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:

"Articolo 5

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1. dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo **e dalle seguenti dotazioni effettuate con atti per Notaio**

Paolo Provitera di Caserta:

- in data 10 settembre 2010, registrato a Caserta il 10 settembre 2010 al n.3923, da parte dei coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, del BTP 01 set 2040 5%, capitale nominale

	euro 5.000.000,00, Codice Isin IT004532559, depositato presso	
	la Unicredit Private Banking, Sportello 07835, Deposito	
	Titoli 60045534, intestato a Iacometti Aldo e Iacometti Maria;	
	- in data 18 luglio 2011, registrato a Caserta in data 21	
	luglio 2011 al n.6813, da parte della signora Iacometti	
	Maria, del BTP 01 AGO 2039 5%, capitale nominale euro	
	1.300.000,00, Codice Isin IT0004286966, deposito titoli	
	numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.	
	Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria, e del BTP 01 SETT 2040 5%, capitale nominale	
	euro 700.000,00, Codice Isin IT0004532559, deposito titoli	
	numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.	
	Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria.	
	2. dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione	
	espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad	
	incremento del patrimonio;	
	3. da ogni altro bene, mobile ed immobile, che sia pervenuto	
	alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato al	
	patrimonio per disposizione espressa o per legge;	
	4. dai proventi della propria attività che il Consiglio di	
	Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento	
	del patrimonio.	
	Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione	
	dispone:	

	1. della rendita del patrimonio di cui sopra, con i criteri e	
	le limitazioni in seguito indicati;	
	2. delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e	
	privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del	
	suo scopo, e degli eventuali contributi versati dai	
	sostenitori;	
	3. delle somme derivanti da alienazione dei beni facenti	
	parte del patrimonio, con i criteri e le limitazioni in	
	seguito indicate, destinate a finalità diverse	
	dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	Il patrimonio mobiliare della Fondazione, costituito da	
	Titoli di Stato poliennali, è assoggettato alla seguente	
	regolamentazione:	
	1. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione, come	
	indicati al precedente punto 1 dell'Articolo 5, e tutti	
	quelli che in futuro possano pervenire al fondo stesso, sono	
	inalienabili;	
	2. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione sono	
	insostituibili fino alla loro naturale scadenza;	
	3. il ricavato dei detti titoli, giunti a naturale scadenza,	
	deve essere reinvestito nell'acquisto di titoli aventi le	
	stesse caratteristiche fondamentali di quelli estinti.	
	Devono essere Titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano o	
	da altri Stati facenti parte dell'area Euro.	

Le risorse di cui al punto 3 in tal modo accantonate, previa delibera del Comitato Direttivo, potranno essere impiegate nell'acquisto di titoli di stato italiani o di paesi dell'area euro, al tasso più favorevole corrente al momento dell'investimento. Inoltre la vendita dei titoli acquistati usufruendo delle risorse di cui al punto 3, potrà essere effettuata, sempre su delibera del Comitato Direttivo, al fine di affrontare le spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile adibito a Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia" e dei beni fungibili all'attività di accoglienza.";

4) di modificare l'attuale articolo 10 dello statuto della Fondazione, così come proposto dal Presidente, e conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:

"Articolo 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da sette membri.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- Il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;
- Il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- Il dottor Della Selva Andrea, nato a Caserta il giorno 3 marzo 1941;
- Il sacerdote Giannotti Antonio, nato a San Nicola La Strada il giorno 25 luglio 1961;

		- Il dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13
		novembre 1950;
		- I fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria.
		I consiglieri fondatori Iacometti Aldo e Iacometti Maria,
		nonchè i consiglieri Della Selva Andrea, Giannotti Antonio e
		de Donato Giancarlo, hanno diritto di nominare ciascuno,
		quando lo riterranno opportuno, con atto pubblico o scrittura
		privata autenticata ovvero mediante disposizione
		testamentaria, un consigliere che si sostituisca ad essi.
		La detta facoltà di nominare un sostituto, con le modalità
		sopra indicate, spetterà anche a ciascun soggetto nominato
		dalle persone sopra indicate, e di seguito tale facoltà
		spetterà a tutti i successivi nominati.
		La nomina avrà efficacia dalla comunicazione al Consiglio di
		Amministrazione mediante deposito di copia dell'atto di
		nomina o della pubblicazione del testamento contenente la
		nomina.
		I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati così
		come sopra indicato, restano in carica fino a quando non
		intervengano ragioni ostative, quali decesso, decadenza per
		assenza non giustificata per tre riunioni anche non
		consecutive, impossibilità oggettiva a svolgere la propria
		carica, ovvero dimissioni.
		Il Consiglio di Amministrazione, in tali ipotesi, in assenza
		di preventiva designazione del sostituto con le modalità

sopra indicate, provvede alla sostituzione per cooptazione

scegliendo persone di elevato profilo intellettuale e

culturale, dotate altresì di comprovato spessore morale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il

Presidente Onorario, il Presidente ed il Vice Presidente che

durano in carica fino a dimissioni, decesso o fino a

qualsiasi altro giustificato motivo di impedimento.

La nomina di Presidente spetta di diritto al socio fondatore

più anziano, vita sua natural durante, il quale potrà in ogni

momento rinunziarvi.";

5) di modificare l'attuale articolo 12 dello statuto della

Fondazione, così come proposto dal Presidente, e

conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:

"Articolo 12

POTERI

I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione spetta:

a) di nominare il membro del Comitato direttivo;

b) di approvare entro il mese di dicembre il **bilancio**

preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il

bilancio consuntivo dell'anno precedente;

c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal

Comitato direttivo.

II - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per

	l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la	
	gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per	
	la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse	
	istituzioni o sezioni attraverso le quali perseguirà gli	
	scopi sociali.	
	In particolare, in occasione della predisposizione del	
	bilancio preventivo, predetermina con apposita delibera	
	l'entità dei fondi, provenienti dalla rendita, da destinare	
	specificatamente:	
	1) alla gestione della Casa di Accoglienza;	
	2) alla Beneficenza;	
	3) alla quota di accantonamento per l'amministrazione	
	ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e dei	
	beni fungibili all'attività di accoglienza;	
	4) alla quota di accantonamento del TFR per il personale	
	dipendente.	
	III - SEGRETARIO GENERALE	
	Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni	
	del Comitato Direttivo, coordina la gestione ordinaria della	
	Fondazione ed attua una supervisione organizzativa ed	
	amministrativa sulle attività ed i progetti. Il Segretario	
	Generale redige la bozza del bilancio consuntivo, la	
	relazione sull'attività, i verbali delle riunioni del	
	Comitato Direttivo e li sottoscrive con il Presidente; dirige	
	il personale della Fondazione ed esercita le altre funzioni	

	eventualmente delegategli dal Comitato. Agisce come tesoriere	
	della Fondazione qualora la stessa carica non sia stata	
	attribuita dal Comitato Direttivo ad altro fra i suoi membri.	
	Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio	
	di Amministrazione e del Comitato Direttivo senza diritto di	
	voto.";	
	6) di modificare l'attuale articolo 17 dello statuto della	
	Fondazione, così come proposto dal Presidente, e	
	conseguentemente di riformulare lo stesso nel modo che segue:	
	"Articolo 17	
	ESTINZIONE	
	La Fondazione si estingue con delibera del Consiglio di	
	Amministrazione , secondo le modalità di cui all'art. 27 del	
	C.C.:	
	1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto	
	agli scopi.	
	2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini	
	l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi	
	descritti all'art. 3.	
	3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.	
	In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di	
	Amministrazione nomina uno o più liquidatori, scelti tra i	
	suoi membri. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo	
	eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su	
	indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di	

	controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N.	
	662/1996, ad altre Onlus che abbiano finalità simili a	
	quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo	
	diversa destinazione imposta dalla legge.";	
	7) di approvare, con le modifiche apportata, il nuovo testo	
	dello statuto della Fondazione, che al presente atto si	
	allega sotto la lettera "B";	
	8) di nominare per cooptazione, a seguito del deliberato	
	adeguamento del numero dei Consiglieri previsto all'articolo	
	10 dello Statuto, membro del Consiglio di Amministrazione il	
	dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13	
	novembre 1950 e residente in Casagiove (CE) alla via San	
	Francesco de Paola n.20, sottoponendo tale nomina alla	
	condizione sospensiva dell'approvazione delle presenti	
	modifiche statutarie ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000	
	n.361.	
	Null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara	
	sciolta la seduta alle ore undici e minuti cinquantacinque.	
	I costituiti dispensano me Notaio dalla lettura degli	
	allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.	
	Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho	
	dato lettura ai costituiti che lo approvano e confermano	
	sottoscrivendolo con me Notaio.	
	Consta di quattro fogli scritti con sistema elettronico e con	
	inchiostro indelebile da persona di mia fiducia e da me	

Notaio completato a mano su facciate tredici e fin qui della
presente.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore undici e minuti
cinquantasei.

Allegato "A"
al rep. n. 47597
e racc. n. 21012

Repertorio n. 47535

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di novembre,

9 novembre 2017

in Caserta alla via Mazzini n.55, in casa dei coniugi
Iacometti.

Innanzi a me dottor PAOLO PROVITERA Notaio in Caserta ed
iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di S.Maria
Capua Vetere, assistito dai testimoni idonei e noti a me
Notaio signori:

AMENDOLA GIUDITTA, nata a Casagiove (CE) il giorno 14 luglio
1955 e residente in Caserta alla via Gionti n.8/10;

MAGNO CARMINE, nato a Cardito (NA) il giorno 3 agosto 1954 e
residente in Cardito (NA) alla via Donadio n.38,

SI SONO COSTITUITI

I coniugi:

- IACOMETTI ALDO, nato a Genova il giorno 11 dicembre 1927
codice fiscale dichiarato: CMT LDA 27T11 D969X e IACOMETTI
MARIA, nata a Caserta il giorno 1 aprile 1938, codice fiscale
dichiarato: CMT MRA 38D41 B963I, entrambi residenti in
Caserta alla via Mazzini n.55.

Della identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.

I costituiti coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria in
virtù del presente atto nominano e costituiscono quale

procuratore speciale e per l'oggetto procuratore generale "ut alter ego" il dottor **MANCINO ANTONIO**, nato a Caiazzo il giorno 13 giugno 1938 e residente in Casagiove alla via Sardegna n.25, affinché in loro nome, vece e conto possa intervenire alla riunione del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE IACOMETTI" O.N.L.U.S., con sede in Caserta alla via Mazzini n.55, Ente di diritto privato riconosciuto dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.284 del 9 ottobre 2009 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche al n.248 tenuto dalla Regione Campania, iscritto all'Albo Regionale dell'Anagrafe Unica delle ONLUS al n.40112/2009, codice fiscale n.03536780616, di cui essi mandanti sono soci fondatori e componenti del Consiglio di Amministrazione, che si terrà il giorno 13 novembre 2017 in Caserta alla via Redentore n.58, presso il Palazzo Vescovile, al fine di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifica degli articoli 2-3-5-10-12-17 dello Statuto;
2. Approvazione del Bilancio Preventivo dell'Anno 2018.
Articolo 12 dello Statuto;
3. Varie ed eventuali.

Pertanto viene conferito al nominato procuratore il potere di approvare il Bilancio Preventivo dell'Anno 2018 così come predisposto, nonchè di approvare le modifiche dello statuto relative agli articoli 2-3-5-10-12-17, riformulandoli nel modo che segue:

"Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Caserta frazione Briano alla via Catauli n.39/41.

Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.";

"Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e si fonda sul volontariato degli Organi Statutari.

È scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di particolare difficoltà e disagio sociale; lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione.

In particolare ha realizzato un complesso edilizio, sede della Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia";

"Articolo 5

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio della Fondazione è costituito:



P. P. P.

Giudice Amendola
Walter Ben

F. P. P.
Edo

1. dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo
e dalle seguenti dotazioni effettuate con atti per Notaio

Paolo Provitera di Caserta:

- in data 10 settembre 2010, registrato a Caserta il 10
settembre 2010 al n.3923, da parte dei coniugi Iacometti Aldo
e Iacometti Maria, del BTP 01 set 2040 5%, capitale nominale
euro 5.000.000,00, Codice Isin IT004532559, depositato presso
la Unicredit Private Banking, Sportello 07835, Deposito
Titoli 60045534, intestato a Iacometti Aldo e Iacometti Maria;
- in data 18 luglio 2011, registrato a Caserta in data 21
luglio 2011 al n.6813, da parte della signora Iacometti
Maria, del BTP 01 AGO 2039 5%, capitale nominale euro
1.300.000,00, Codice Isin IT0004286966, deposito titoli
numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.
Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a
Iacometti Maria, e del BTP 01 SETT 2040 5%, capitale nominale
euro 700.000,00, Codice Isin IT0004532559, deposito titoli
numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.
Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a
Iacometti Maria.

2. dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione
espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad
incremento del patrimonio;

3. da ogni altro bene, mobile ed immobile, che sia pervenuto
alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato al

patrimonio per disposizione espressa o per legge;

4. dai proventi della propria attività che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione dispone:

1. della rendita del patrimonio di cui sopra, con i criteri e le limitazioni in seguito indicati;

2. dalle erogazioni liberali e dai contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo, e da eventuali contributi versati dai sostenitori;

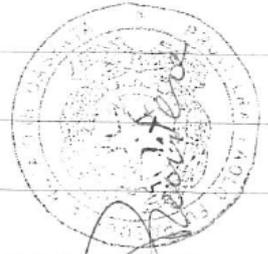
3. da somme derivanti da alienazione dei beni facenti parte del patrimonio, con i criteri e le limitazioni in seguito indicate, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio mobiliare della Fondazione, costituito da Titoli di Stato poliennali, è assoggettato alla seguente regolamentazione:

1. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione, come indicati al precedente punto 1 dell'Articolo 5, e tutti quelli che in futuro possano pervenire al fondo stesso, sono inalienabili;

2. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione sono insostituibili fino alla loro naturale scadenza;

3. il ricavato dei detti titoli, giunti a naturale scadenza,



Paolo Pizzitelli

Amendola

Giuseppe

Leone

deve essere reinvestito nell'acquisto di titoli aventi le

stesse caratteristiche fondamentali di quelli estinti.

Devono essere Titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano o da altri Stati facenti parte dell'area Euro.

Le risorse di cui al punto 3 in tal modo accantonate, previa delibera del Comitato Direttivo, potranno essere impiegate nell'acquisto di titoli di stato italiani o di paesi dell'area euro, al tasso più favorevole corrente al momento dell'investimento. Inoltre la vendita dei titoli acquistati usufruendo delle risorse di cui al punto 3, potrà essere effettuata, sempre su delibera del Comitato Direttivo, al fine di affrontare le spese per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile adibito a Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia" e dei beni fungibili all'attività di accoglienza.";

"Articolo 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da sette membri.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- Il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;
- Il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- Il dottor Della Selva Andrea, nato a Caserta il giorno 3 marzo 1941;
- Il sacerdote Giannotti Antonio, nato a San Nicola La

Strada il giorno 25 luglio 1961;

- Il dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13 novembre 1950;

- I fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria.

I consiglieri fondatori Iacometti Aldo e Iacometti Maria, nonché i consiglieri Della Selva Andrea, Giannotti Antonio e de Donato Giancarlo, hanno diritto di nominare ciascuno, quando lo riterranno opportuno, con atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero mediante disposizione testamentaria, un consigliere che si sostituisca ad essi.

La detta facoltà di nominare un sostituto, con le modalità sopra indicate, spetterà anche a ciascun soggetto nominato dalle persone sopra indicate, e di seguito tale facoltà spetterà a tutti i successivi nominati.

La nomina avrà efficacia dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione mediante deposito di copia dell'atto di nomina o della pubblicazione del testamento contenente la nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati così come sopra indicato, restano in carica fino a quando non intervengano ragioni ostantive, quali decesso, decadenza per assenza non giustificata per tre riunioni anche non consecutive, impossibilità oggettiva a svolgere la propria carica, ovvero dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in tali ipotesi, in assenza

di preventiva designazione del sostituto con le modalità sopra indicate, provvede alla sostituzione per cooptazione scegliendo persone di elevato profilo intellettuale e culturale, dotate altresì di comprovato spessore morale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente Onorario, il Presidente ed il Vice Presidente che durano in carica fino a dimissioni, decesso o fino a qualsiasi altro giustificato motivo di impedimento.

La nomina di Presidente spetta di diritto al socio fondatore più anziano, vita sua natural durante, il quale potrà in ogni momento rinunziarvi.";

"Articolo 12

POTERI

I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione spetta:

- a) di nominare il membro del Comitato direttivo;
- b) di approvare entro il mese di dicembre il **bilancio preventivo** dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo.

II - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per

la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali perseguirà gli scopi sociali.

In particolare, in occasione della predisposizione del bilancio preventivo, predetermina con apposita delibera l'entità dei fondi, provenienti dalla rendita, da destinare specificatamente:

- 1) alla gestione della Casa di Accoglienza;
- 2) alla Beneficenza;
- 3) alla quota di accantonamento per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e dei beni fungibili all'attività di accoglienza;
- 4) alla quota di accantonamento del TFR per il personale dipendente.

III - SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo, coordina la gestione ordinaria della Fondazione ed attua una supervisione organizzativa ed amministrativa sulle attività ed i progetti. Il Segretario Generale redige la bozza del bilancio consuntivo, la relazione sull'attività, i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo e li sottoscrive con il Presidente; dirige il personale della Fondazione ed esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Comitato. Agisce come tesoriere della Fondazione qualora la stessa carica non sia stata

attribuita dal Comitato Direttivo ad altro fra i suoi membri.

Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo senza diritto di voto.";

"Articolo 17

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue con delibera del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità di cui all'art. 27 del C.C.:

1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.

2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi descritti all'art. 3.

3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, scelti tra i suoi membri. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N. 662/1996, ad altre Onlus che abbiano finalità simili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge."

Concedono al nominato speciale procuratore, nei limiti di

quanto sopra indicato, ogni più ampia ed estesa facoltà di legge al riguardo, e quindi intervenire alla riunione con pieno diritto di voto e fare tutto quant'altro occorra per il buon esito del presente mandato, in modo che al nominato procuratore mai si possa opporre mancanza o imprecisione di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge.

La signora Iacometti Maria dichiara di non poter sottoscrivere il presente atto per tremolio al braccio destro.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai costituiti che lo approvano e confermano sottoscrivendolo con i testimoni e con me Notaio, ad eccezione della signora Iacometti Maria per la fatta dichiarazione.

Consta di tre fogli scritti con sistema elettronico e con inchiostro indelebile da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su facciate dieci e fin qui della presente.

*Il notaio
Luca Iacometti*

Wagner Co.

Wagner Co.



STATUTO

DELLA FONDAZIONE IACOMETTI O.N.L.U.S.

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita per volontà dei coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, in memoria della famiglia Iacometti, una Fondazione denominata: "FONDAZIONE IACOMETTI" O.N.L.U.S..

La Fondazione è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Caserta frazione Briano alla via Catauli n.39/41.

Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e si fonda sul volontariato degli Organi Statutari.

È scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e

	l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di	
	particolare difficoltà e disagio sociale; lo sviluppo	
	dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati	
	della popolazione.	
	In particolare ha realizzato un complesso edilizio, sede	
	della Casa di Accoglienza "La Tenda della Misericordia".	
	Articolo 4	
	ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE	
	Per il raggiungimento dei propri scopi, inoltre, la	
	Fondazione, in via strumentale ed accessoria potrà:	
	1. Svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di	
	supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;	
	2. Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni,	
	pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente	
	o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli	
	della Fondazione medesima.	
	3. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, anche	
	concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti.	
	4. Svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia	
	direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi	
	strumento e/o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno	
	delle proprie iniziative.	
	5. Promuovere ed organizzare iniziative, manifestazioni,	
	convegni, incontri ed eventi promozionali per favorire una	
	collaborazione organica fra la Fondazione, gli enti e le	

istituzioni pubbliche e private, il mondo dello sport, gli enti ed associazioni operanti nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale ed il pubblico di ogni categoria sociale, professione ed età. Dare massima diffusione mediante ogni mezzo di informazione alle iniziative di cui al paragrafo precedente promosse dalla Fondazione o da altri in collaborazione con la Fondazione medesima, valorizzando in particolar modo i canali informativi del mondo sociale.

6. Istituire premi e borse di studio per stimolare l'impegno verso la costruzione di una cultura della solidarietà, soprattutto tra i giovani e gli studenti.

7. Promuovere iniziative che valorizzino l'operato dei missionari e dei volontari italiani che si sono prodigati per lo sviluppo dei paesi sottosviluppati e per il miglioramento delle condizioni di vita dei poveri nel mondo.

8. Attuare iniziative di riconoscimento e valorizzazione dei comportamenti virtuosi e della moralità nel mondo sociale.

9. Svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria e connessa agli scopi.

Articolo 5

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1. dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo e dalle seguenti dotazioni effettuate con atti per Notaio

	Paolo Provitera di Caserta:	
	- in data 10 settembre 2010, registrato a Caserta il 10	
	settembre 2010 al n.3923, da parte dei coniugi Iacometti Aldo	
	e Iacometti Maria, del BTP 01 set 2040 5%, capitale nominale	
	euro 5.000.000,00, Codice Isin IT004532559, depositato presso	
	la Unicredit Private Banking, Sportello 07835, Deposito	
	Titoli 60045534, intestato a Iacometti Aldo e Iacometti Maria;	
	- in data 18 luglio 2011, registrato a Caserta in data 21	
	luglio 2011 al n.6813, da parte della signora Iacometti	
	Maria, del BTP 01 AGO 2039 5%, capitale nominale euro	
	1.300.000,00, Codice Isin IT0004286966, deposito titoli	
	numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.	
	Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria, e del BTP 01 SETT 2040 5%, capitale nominale	
	euro 700.000,00, Codice Isin IT0004532559, deposito titoli	
	numero 7835/60045534, esistente presso la Unicredit S.p.A.	
	Caserta, Sportello 7835, nella piena disponibilità a	
	Iacometti Maria.	
	2. dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione	
	espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad	
	incremento del patrimonio;	
	3. da ogni altro bene, mobile ed immobile, che sia pervenuto	
	alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato al	
	patrimonio per disposizione espressa o per legge;	
	4. dai proventi della propria attività che il Consiglio di	

Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione dispone:

1. della rendita del patrimonio di cui sopra, con i criteri e le limitazioni in seguito indicati;

2. delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo, e degli eventuali contributi versati dai sostenitori;

3. delle somme derivanti da alienazione dei beni facenti parte del patrimonio, con i criteri e le limitazioni in seguito indicate, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio mobiliare della Fondazione, costituito da Titoli di Stato poliennali, è assoggettato alla seguente regolamentazione:

1. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione, come indicati al precedente punto 1 dell'Articolo 5, e tutti quelli che in futuro possano pervenire al fondo stesso, sono inalienabili;

2. i titoli che costituiscono il fondo di dotazione sono insostituibili fino alla loro naturale scadenza;

3. il ricavato dei detti titoli, giunti a naturale scadenza,

	deve essere reinvestito nell'acquisto di titoli aventi le	
	stesse caratteristiche fondamentali di quelli estinti.	
	Devono essere Titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano o	
	da altri Stati facenti parte dell'area Euro.	
	Le risorse di cui al punto 3 in tal modo accantonate, previa	
	delibera del Comitato Direttivo, potranno essere impiegate	
	nell'acquisto di titoli di stato italiani o di paesi	
	dell'area euro, al tasso più favorevole corrente al momento	
	dell'investimento. Inoltre la vendita dei titoli acquistati	
	usufruendo delle risorse di cui al punto 3, potrà essere	
	effettuata, sempre su delibera del Comitato Direttivo, al	
	fine di affrontare le spese per opere di manutenzione	
	ordinaria e straordinaria dell'immobile adibito a Casa di	
	Accoglienza "La Tenda della Misericordia" e dei beni	
	fungibili all'attività di accoglienza.	
	Articolo 6	
	ESERCIZIO ECONOMICO - UTILI - AVANZI DI GESTIONE	
	L'esercizio economico ha inizio il giorno 1 gennaio e	
	termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno.	
	Il Consiglio di Amministrazione approva entro il giorno 30 di	
	aprile il bilancio consuntivo dell'anno decorso.	
	Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato	
	patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa,	
	in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno	
	essere rispettati i principi previsti dal Codice Civile.	

Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, fondi o riserve, a meno che la distribuzione o la destinazione siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Tutti gli utili o gli avanzi di gestione sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse connesse.

Articolo 7

FONDATORI

Sono Fondatori coloro che sottoscrivono l'atto di costituzione della Fondazione. Essi provvedono a versare la quota indicata nell'atto di costituzione, destinata al fondo di dotazione, e possono procedere ad altri versamenti di quote in favore della Fondazione successivamente alla sua costituzione.

Articolo 8

SOSTENITORI

Sono sostenitori le persone fisiche, gli Enti ed Associazioni che, impegnandosi a sostenere l'attività della Fondazione per il conseguimento del suo scopo con una contribuzione annua, nella misura minima determinata periodicamente dal Consiglio Direttivo, abbiano ricevuto tale qualifica dal Consiglio stesso.

La qualifica di sostenitore si perde per effetto del mancato versamento annuale della contribuzione stabilita.

Articolo 9

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Direttivo;
- il Segretario Generale;
- l'Organo Revisore.

Articolo 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da sette membri.

Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

- Il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;
- Il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- Il dottor Della Selva Andrea, nato a Caserta il giorno 3 marzo 1941;
- Il sacerdote Giannotti Antonio, nato a San Nicola La Strada il giorno 25 luglio 1961;
- Il dottor de Donato Giancarlo, nato a Napoli il giorno 13 novembre 1950;
- I fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria.

I consiglieri fondatori Iacometti Aldo e Iacometti Maria, nonchè i consiglieri Della Selva Andrea, Giannotti Antonio e

	de Donato Giancarlo, hanno diritto di nominare ciascuno,	
	quando lo riterranno opportuno, con atto pubblico o scrittura	
	privata autenticata ovvero mediante disposizione	
	testamentaria, un consigliere che si sostituisca ad essi.	
	La detta facoltà di nominare un sostituto, con le modalità	
	sopra indicate, spetterà anche a ciascun soggetto nominato	
	dalle persone sopra indicate, e di seguito tale facoltà	
	spetterà a tutti i successivi nominati.	
	La nomina avrà efficacia dalla comunicazione al Consiglio di	
	Amministrazione mediante deposito di copia dell'atto di	
	nomina o della pubblicazione del testamento contenente la	
	nomina.	
	I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati così	
	come sopra indicato, restano in carica fino a quando non	
	intervengano ragioni ostative, quali decesso, decadenza per	
	assenza non giustificata per tre riunioni anche non	
	consecutive, impossibilità oggettiva a svolgere la propria	
	carica, ovvero dimissioni.	
	Il Consiglio di Amministrazione, in tali ipotesi, in assenza	
	di preventiva designazione del sostituto con le modalità	
	sopra indicate, provvede alla sostituzione per cooptazione	
	scegliendo persone di elevato profilo intellettuale e	
	culturale, dotate altresì di comprovato spessore morale.	
	Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il	
	Presidente Onorario, il Presidente ed il Vice Presidente che	

durano in carica fino a dimissioni, decesso o fino a qualsiasi altro giustificato motivo di impedimento.

La nomina di Presidente spetta di diritto al socio fondatore più anziano, vita sua natural durante, il quale potrà in ogni momento rinunziarvi.

Articolo 11

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo è composto di tre membri e precisamente dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di amministrazione e da un membro eletto dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Il Comitato Direttivo nomina altresì il Segretario Generale della Fondazione, determinando i compiti e le funzioni, nonchè l'Organo Revisore.

Articolo 12

POTERI

I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione spetta:

- a) di nominare il membro del Comitato direttivo;
- b) di approvare entro il mese di dicembre il bilancio preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;

c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo.

II - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali perseguirà gli scopi sociali.

In particolare, in occasione della predisposizione del bilancio preventivo, predetermina con apposita delibera l'entità dei fondi, provenienti dalla rendita, da destinare specificatamente:

- 1) alla gestione della Casa di Accoglienza;
- 2) alla Beneficenza;
- 3) alla quota di accantonamento per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e dei beni fungibili all'attività di accoglienza;
- 4) alla quota di accantonamento del TFR per il personale dipendente.

III - SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo, coordina la gestione ordinaria della Fondazione ed attua una supervisione organizzativa ed amministrativa sulle attività ed i progetti. Il Segretario

	Generale redige la bozza del bilancio consuntivo, la	
	relazione sull'attività, i verbali delle riunioni del	
	Comitato Direttivo e li sottoscrive con il Presidente; dirige	
	il personale della Fondazione ed esercita le altre funzioni	
	eventualmente delegategli dal Comitato. Agisce come tesoriere	
	della Fondazione qualora la stessa carica non sia stata	
	attribuita dal Comitato Direttivo ad altro fra i suoi membri.	
	Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio	
	di Amministrazione e del Comitato Direttivo senza diritto di	
	voto.	
	Articolo 13	
	RAPPRESENTANZA	
	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la	
	rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed	
	in giudizio.	
	Inoltre il Presidente:	
	- convoca il Consiglio di amministrazione e il Comitato	
	direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare	
	nelle rispettive adunanze;	
	- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti	
	gli affari che vengono deliberati;	
	- sorveglia il buon andamento amministrativo della	
	Fondazione;	
	- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma	
	qualora si renda necessario;	

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e

ai rapporti con le autorità tutorie;

- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno

referendo nel più breve tempo al Comitato.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le

vece il Vice Presidente.

Articolo 14

NORME CHE REGOLANO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL

COMITATO DIRETTIVO

Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta

ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni

qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta

richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto

diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione

dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato

direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri

che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza

assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di

amministrazione e del Comitato direttivo devono essere

trascritti in ordine cronologico su apposito registro e

devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15

L'ORGANO REVISORE

L'Organo Revisore della Fondazione è costituito da uno a tre membri effettivi, dei quali almeno uno iscritto nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Organo revisore è nominato dal Comitato Direttivo.

L'organo Revisore dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Qualora l'Organo Revisore sia composto da un numero di membri maggiore di uno l'Organo stesso provvede a nominare un Presidente.

L'organo Revisore è incaricato del controllo sulla regolarità dell'amministrazione e sulla contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, effettua le verifiche di cassa.

L'Organo Revisore della Fondazione deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre.

L'organo revisore può assistere alle riunioni del Comitato Direttivo della Fondazione.

Articolo 16

GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi a

favore dei componenti l'Organo Revisore, deliberati dal

Comitato Direttivo, nei limiti indicati dall'articolo 10, VI

Comma del citato D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 17

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue con delibera del Consiglio di

Amministrazione, secondo le modalità di cui all'art. 27 del

C.C.:

1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto

agli scopi.

2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini

l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi

descritti all'art. 3.

3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di

Amministrazione nomina uno o più liquidatori, scelti tra i

suoi membri. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo

eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su

indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di

controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N.

662/1996, ad altre Onlus che abbiano finalità simili a

quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo

diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18

NORME APPLICABILI

